

DAL CONSIGLIO PASTORALE ➔ del 02 Maggio 2016

Una comunità che in questi mesi ha aperto le porte e si è messa in cammino affidandosi totalmente alla forza della Parola di Dio e dei suoi testimoni e che ora desidera condividere ancor più il suo percorso allo scopo di essere pienamente feconda, aperta e accogliente...

Ci sembrano queste le parole che meglio esprimono la serata del nostro **Consiglio Pastorale Parrocchiale tenuto lunedì 02 maggio 2016**. Lo scopo infatti era quello di fare il punto dopo sette mesi di cammino comunitario dall'arrivo del nuovo pastore e, soprattutto, dopo aver vissuto l'esperienza della **Carovana Parrocchiale** e della **Lectio itinerante di Quaresima**.

Su entrambe le esperienze il Consiglio ha espresso valutazioni positive e incoraggianti con le più diverse motivazioni. Le riportiamo in estrema sintesi:

- o La carovana, pur nella sua semplicità, è stata decisamente una ventata di apertura e di freschezza da parte di una comunità che ha a cuore il suo futuro e il valore di ogni persona;
- o Ha espresso con semplicità e lucidità ciò che dovrebbe *significare "essere e fare Chiesa oggi"* ed è stata un'occasione per accogliere presenze nuove e stimoli significativi;
- o "E' stata come un seme gettato -ha detto qualcuno- che poi le serate quaresimali hanno coltivato e fatto crescere".
- o Tali serate sono piaciute e hanno raccolto un vasto consenso perché sono riuscite a coinvolgere le nostre sette parrocchie e per essere state un forte appuntamento per riflettere e meditare;
- o E' fondamentale -affermano in molti- avere questi appuntamenti che aiutano a ri-centrarsi sulla Parola di Dio e sulla fraternità;
- o Sono state *Lectio* facili, accessibili a tutti, coinvolgenti e stimolanti per la valorizzazione di molteplici espressioni (silenzi... musiche... immagini...).

Ora sentiamo il bisogno di fare, come comunità di San Michele e Vetrego, un passo ulteriore per valorizzare queste esperienze fatte e in particolare il percorso della carovana.

**Vorremmo vedere tutte le nostre "carovane che si mettono in cerchio".
PROPONIAMO QUINDI A TUTTI UNA SERATA** nella quale potersi ascoltare, condividere idee, stimoli e suggerimenti e, soprattutto, **poter orientare lo sguardo e la mente su come servire meglio il Vangelo di Gesù oggi** in questa porzione di territorio che Lui ci ha affidato.

A questo **GRANDE INCONTRO PARROCCHIALE** aspettiamo tutti, e ciascuno con un loro piccolo contributo: *dai partecipanti alle 15 carovane, ai gruppi parrocchiali, alle associazioni della parrocchia fino alle associazioni laiche del territorio e così via.*

Desideriamo che sia un **forte momento di ascolto e di verifica** e vissuto nella più assoluta semplicità.



**PROPONIAMO LA SERATA DI VENERDÌ 10 GIUGNO
ALLE 20:00 IN SANTA BERTILLA**

ORMAI CI SIAMO!!

Ci siamo... Dove?

Ma come?! Tu solo sei così all'oscuro di quanto sta per avvenire?

Beh! Se fosse proprio una cosa importante...

Ma è un evento importante! È un qualcosa che segnerà una svolta epocale per tutte le parrocchie del nostro territorio.

Cioè? Non capisco...

Mi riferisco alla nascente **COLLABORAZIONE PASTORALE** che coinvolgerà le nostre sette parrocchie del "miranese".

Ah! Solita "roba da preti"!!

Eh no!...mio caro...Questa volta c'entri anche tu: eccome c'entri!

Spiegami...

Da **DOMENICA 15 maggio** le nostre sette parrocchie cominceranno a porre le basi per condividere le esperienze, per aiutarsi nei servizi pastorali, per programmare insieme, per cercare insieme una presenza efficace nel territorio...

Comincio a intuire l'importanza, spiegami meglio...

Ecco: ogni Consiglio Pastorale dovrà esprimere un suo rappresentante (tre per Mirano). Queste persone scelte saranno presentate al Vescovo e, con la sua nomina e approvazione, formeranno il **CONSIGLIO di COLLABORAZIONE** che sarà composto da queste nove persone, dai sei preti e dal diacono. Tale Consiglio sarà l'anima, il cuore pulsante, il motore di tutta la futura collaborazione.

E poi?

Questo Consiglio, lavorando in collaborazione e sinergia con i sette *Consigli Pastoralisti Parrocchiali* dovrà, piano piano, **tratteggiare un nuovo modo di "fare Chiesa", in questo nostro territorio**. Una Chiesa dove i laici si sentono maggiormente protagonisti e assumono nuove responsabilità, dove i preti lavorano di più insieme, dove si promuove un forte dialogo e scambio con tutte le varie realtà sociali...

E le singole parrocchie che fine fanno??

Rimangono tali anche se non ci fosse più il prete residente **Anzi, da questo nuovo assetto e da tutta questa ricerca possono trarre nuova vitalità e guardare con maggiore fiducia al futuro...**





Devo dire che la cosa mi incuriosisce e, quasi quasi, mi appassiona. A questo punto non mi va

*proprio di “restare alla finestra”...
Se provassi a mettermi in gioco?*

